

Assistenza sanitaria e uso dei farmaci nelle persone senza dimora: l'esperienza del Poliambulatorio Caritas di Roma

ROBERTO DA CAS¹, ILARIA IPPOLITI¹, PAOLA RUGGERI¹, ARIANNA ANNUNZIATA¹, GIULIA CIVITELLI², ELISA VISCHETTI², SALVATORE GERACI²

¹Centro nazionale per la ricerca e la valutazione preclinica e clinica dei farmaci, Istituto superiore di sanità, Roma; ²Area Sanitaria Caritas Roma.

Poster presentato al Convegno "4words2023", Roma 11 maggio 2023.

La dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo afferma che «ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia». Ispirandosi a tali principi, il Poliambulatorio della Caritas di Roma fornisce assistenza sanitaria alle persone in condizioni di marginalità ed esclusione sociale. Nell'ambito di un progetto di farmacovigilanza finanziato dall'Aifa e realizzato da Caritas Roma in collaborazione con Regione Lazio e Istituto superiore di sanità, è stato condotto uno studio su persone appartenenti a gruppi socialmente fragili e in condizione di grave marginalità. Il progetto ha permesso di integrare il sistema informativo con una sezione dedicata al flusso di dati gestiti dal Servizio Farmaceutico, nella quale sono registrati il codice del farmaco e la quantità distribuita. È quindi possibile collegare queste informazioni con lo stato di salute e le caratteristiche socio-demografiche della popolazione che affrisce al servizio. Obiettivo del contributo è valutare l'uso dei farmaci nelle persone senza tetto e senza dimora, che in Italia secondo l'ultima stima dell'Istat¹

sono poco più di 96mila, suscettibili a numerose malattie croniche per mancanza di cure preventive e difficoltà di accesso all'assistenza medica².

Nel 2022 sono state erogate 3.601 confezioni relative a 514 soggetti, pari al 23% di coloro che hanno fatto accesso al servizio sanitario Caritas (n=2.264). I pazienti senza dimora che hanno ricevuto un farmaco sono stati 207 (21% di quelli visitati) provenienti da 44 Paesi. Il 76% sono uomini, il 60% ha 50+ anni, il 37% sono cittadini comunitari (prevalentemente rumeni), il 35% è senza permesso di soggiorno e l'85% senza occupazione (tabella 1). Le patologie più frequenti riguardano l'apparato osteo-muscolare o il sistema cardiocircolatorio (13%), digerente (12%) ed endocrino-metabolico (9%). Tra le categorie terapeutiche a maggior utilizzo nelle persone senza dimora vi sono: antiipertensivi (33%), farmaci per l'ulcera peptica (9%), antidiabetici (8%), antiaggreganti (5%), antinfiammatori non steroidei (5%) e ipolipemizzanti (4%). Circa l'8% dei farmaci riguarda il sistema nervoso centrale (Snc).

Tabella 1. Caratteristiche socio-demografiche degli utilizzatori.

	Femmine (n=49, 24%)	Maschi (n=158, 76%)	Totale (n=207)
Età mediana [range]	58 [37-80]	52 [20-72]	53 [20-80]
Istruzione (%)			
Licenza elementare-media	26,5	31,0	30,0
Diploma superiore	22,4	28,5	27,1
Laurea	20,4	7,0	10,1
Nessun titolo	26,5	24,1	24,6
Stato civile (%)			
Celibe/nubile	32,7	42,4	40,1
Coniugato/a	32,7	34,2	33,8
Separato/a-divorziato/a	12,2	15,8	15,0
Vedovo/a	16,3	1,9	5,3
Nessuna occupazione (%)			
	79,6	86,7	85,0

A livello internazionale, vi sono poche esperienze che hanno indagato l'utilizzo dei farmaci e lo stato di salute in soggetti in condizione di grave marginalità sociale³. I dati raccolti nel corso dello studio confermano in questa popolazione una prevalenza di patologie croniche simile alla popolazione generale, con un utilizzo di farmaci del Snc, in particolare antidepressivi e antiepilettici, superiore a coloro in condizione di stabilità abitativa. Alcuni studi hanno difatti documentato nelle persone senza dimora un'elevata prevalenza di disturbi mentali associati ad alti tassi di morbilità e mortalità⁴. Presso il Poliambulatorio della Caritas sono in corso diverse iniziative di informazione e formazione per migliorare l'aderenza e la sicurezza dei trattamenti ed è quindi necessario raccogliere ulteriori dati per valutare l'impatto di queste attività.

Bibliografia

1. Istat. Censimento della popolazione e delle abitazioni, edizione 2021. Disponibile su: <https://lc.cx/l3Ta3Y> [ultimo accesso 9 giugno 2023].
2. Al-Shakarchi NJ, Evans H, Luchenski SA, Story A. Cardiovascular disease in homeless versus housed individuals: a systematic review of observational and interventional studies. *Heart* 2020; 106: 1483-8.
3. Khan A, Kurmi OM, Lowrie R, Khanal S. Medicines prescribing for homeless persons: analysis of prescription data from specialist homelessness general practices. *Int J Clin Pharm* 2022; 44: 717-24.
4. Gutwinski S, Schreiter S, Deutscher K, Fazel S. The prevalence of mental disorders among homeless people in high-income countries: an updated systematic review and meta-regression analysis. *PLoS Med* 2021; 18: e1003750.